

In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa del leader politico

# San Fratello ricorda Bettino Craxi e ripensa alla stagione del riformismo

L'ex ministro Andò: «I tempi sono maturi per unire i socialisti»

## SAN FRATELLO

Un esplicito invito all'unità di tutti i socialisti è stato lanciato dall'ex senatore Salvo Andò, durante la commemorazione del ventesimo anniversario della morte di Bettino Craxi.

«Ormai i tempi sono maturi visto che, da più parti, esistono - ha ribadito l'ex ministro oggi rettore dell'Università Kore di Enna, Salvo Andò - diversi militanti pronti a scommettere sul futuro riformista».

Dopo i saluti istituzionali della rappresentante del Comune di San Fratello, l'assessore Anna Calcò (il sindaco ed il suo vice erano fuori sede per partecipare, in prima persona, a un'altra cerimonia), hanno relazionato il segretario provinciale Amedeo Gitto, il professore Antonio Matasso dell'Università di Palermo e l'ex deputato messinese Francesco Barbalace.

«Certi punti di riferimento svelano più di tanti discorsi l'intrepida sicilianità di talune prospettive che, nel futuro politico, si sono rivelate pratiche e ricche di prospettive», è stata una idea più volte ribadita nel corso dell'incontro.

La folta presenza di partecipanti ha reso la giornata molto interessante ed utile, perché è stata anche occasione per ricostruire la storia della famiglia Craxi e delle sue radici sanfratellane. In questo senso grazie a degli avi illustri il pensiero craxiano continua a rappresentare un punto di riferimen-



Foto di un tempo Bettino Craxi con Salvatore Mangione e Paolo Piccione. Accanto con Francesco Cimino e Serafino Marchione



to per i cittadini del comune nebroide.

Nel corso della giornata è stata anche proposta l'istituzione di una scuola che indirizzi i giovani a conoscere, studiare e analizzare il pensiero riformista.

La storia di Bettino Craxi, è stato più volte evidenziato dai partecipanti e dai relatori dell'evento, è la storia di un uomo che nella tragedia politica ha saputo dimostrare la sua vera forma di attaccamento agli ideali della Repubblica e della sovranità dello Stato, anche nel confronto con potenze straniere. L'autonomia dell'Italia e il primato della politica erano i

due fari dell'azione di Bettino Craxi.

Diverse, come detto, le persone presenti che hanno vissuto momenti di commozione e di melanconia. Commozione per ciò che è stato Craxi e il Partito socialista ma, più in generale, ciò che ha rappresentato per il nostro Paese. Una visione laica della vita del socialismo e della democrazia in una Nazione che - sotto la guida di Craxi - ha saputo tenere testa anche agli Stati Uniti (memorabile l'episodio di Sigonella). C'è insomma bisogno di talento politico per potere concretamente affrontare le vicende legate alla

quotidianità di un Paese ogni giorno alle prese con mille problemi e tantissime emergenze. E in questo senso una figura come Craxi, rivalutato a vent'anni dalla scomparsa, può essere un modello di personalità politica, al di là del giudizio storico sulle vicende giudiziarie.

Insomma, è stato quindi concluso, per ricordare gli insegnamenti che ci ha lasciato Bettino Craxi bisogna attuare in maniera concreta quel che il Partito socialista un tempo metteva sul campo.

s.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Agata Militello, la politica si rimpalla le responsabilità e l'utenza continua a soffrire

## Punto nascita, parole e nulla più

«Italia Viva» chiama in causa gli altri partiti e lancia le sue accuse

Mario Romeo

### SANT'AGATA MILITELLO

I consiglieri comunali di minoranza, che recentemente hanno aderito a «Italia Viva» (Carmelo Sottile, Melinda Recupero e Nunziativa Starvaggi), hanno riacceso i riflettori sul punto nascita all'ospedale di Sant'Agata Militello che, dopo la sospensione avvenuta il 28 settembre 2019, ancora oggi non è ripresa, per cui le partorienti dell'area nebroidea Sant'Agata - Mistretta, vengono dirottate all'ospedale di Patti ad eccezione dei casi d'urgenza.

«Oggi - scrivono l'ex sindaco Sottile, che è anche medico ospedaliero al pronto soccorso di Sant'Agata Militello, e le colleghe di gruppo Recupero e Starvaggi - potere nascere a Sant'Agata è diventato un terno al lotto perché solo se le condizioni cliniche generali della madre non permettono il trasferimento a Patti è possibile partorire nell'ospedale scelto, assistite dal proprio medico di fiducia».

I consiglieri di «Italia Viva» chiamano in causa il governo regionale e i consiglieri comunali di «Forza Italia». «La responsabilità della mancata riapertura (ed anche della chiusura) del punto nascita, affermano, è dell'am-

**Qualcosa comunque sembra muoversi**  
A breve sarà ufficializzata la graduatoria per i pediatri



Solo le emergenze Per poter partorire in ospedale vi devono essere gravissime condizioni di salute

ministrazione regionale. In un momento critico per la sopravvivenza dei presidi che non raggiungono i 500 parti all'anno, si sarebbe dovuto fare di più per sopperire alla carenza di personale ed anzitempo. Per cui invitiamo in primis i consiglieri di maggioranza e amministratori del Comune di Sant'Agata che hanno dichiarato la loro appartenenza a «Forza Italia», nonché le altre forze politiche, soprattutto quelle vicine al governo Musumeci, di attivarsi in modo concreto per l'immediata e tempestiva riapertura del punto nascita. Cosa si sta aspettando? Non bastano annunci e rassicurazioni. Noi - concludono i consiglieri di minoranza - abbiamo mostrato da sempre sensibilità verso i problemi inerenti al nosocomio del nostro comune, e, pertanto, non ci rassegniamo». A stretto giro di posta, ribattono i consiglieri comu-

nali del gruppo consiliare di «Forza Italia». «Vogliamo ricordare - affermano il capogruppo Domenico Barbuzza con i colleghi Alascia, Armeli, Fazio e con l'assessore Achille Befumo, che dal 2012 al novembre 2018 la Sicilia è stata governata dal presidente Crocetta. Esponenti politici del Pd in quel quinquennio ricoprirono importanti incarichi a livello nazionale e regionale nel settore sanità come sottosegretari del governo nazionale, assessori regionali e presidenti della VI commissione re-

**C'è una buona notizia: da giorni alcuni tecnici stanno montando una nuova Tac all'ospedale**

gionale della Salute. Non ci ricordiamo, però, da parte loro, interventi significativi per mettere in sicurezza il punto nascita di Sant'Agata né aver concretizzato il finanziamento per il completamento del nuovo ospedale di Cuccubello. Nell'affermare che il Governo regionale ha predisposto tutti gli atti per riaprire il punto nascita di Sant'Agata, sta per uscire la graduatoria per i pediatri e si sta cercando di reperire gli anestesisti», concludono i consiglieri di «Forza Italia». «Esortiamo l'assemblea cittadina - proseguono - a fare fronte comune per trovare insieme soluzioni utili per il bene di Sant'Agata e dell'intero comprensorio nebroideo». Per rimanere in campo ospedaliero da qualche giorno dei tecnici sono all'opera per montare nel presidio di Sant'Agata una nuova Tac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Capo d'Orlando e Brolo

## Giro di vite della Polizia Denunce e sanzioni

Avviata una pratica di espulsione a carico di un albanese

Giuseppe Romeo

### CAPO D'ORLANDO

Massiccia operazione di controllo del territorio condotta nei giorni scorsi nel territorio di competenza della Polizia di Stato del Commissariato di Capo d'Orlando, in particolare non solo nel centro paladino ma anche nei comuni limitrofi sino a Brolo.

Al blitz, oltre agli agenti del commissariato diretto dal vice questore aggiunto Carmelo Alioto, hanno preso parte anche il personale della Polizia stradale di Sant'Agata Militello, al comando dell'ispettore capo Massimiliano Fiasconaro, e le unità cinofile specializzate della Questura di Reggio Calabria appositamente giunte nella provincia di Messina.

I controlli, svolti anche in orario notturno, hanno riguardato ben 262 persone e 226 veicoli, con verifiche amministrative in parti-

colare presso sale gioco a Capo d'Orlando e Brolo oltre a numerose perquisizioni domiciliari.

L'attività sul territorio ha così portato alla denuncia a piede libero nei confronti di sei persone, tra cui una per porto illegale di arma da sparo con relativo munizionamento, una per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, con sequestro di circa 15 grammi di marijuana, e una terza per simulazione di reato. Si tratta, in questo caso, di una donna che tempo addietro aveva denunciato di essere stata vittima di uno scippo. Le successive indagini hanno però permesso di scoprire che, in realtà, la presunta vittima della rapina aveva invece perso quel denaro al gioco.

I controlli alla circolazione stradale hanno invece consentito di rilevare 20 infrazioni al codice della strada, con il sequestro amministrativo di un veicolo e il ritiro di un documento di circolazione. Avviata, infine, una pratica di espulsione a carico di un cittadino di nazionalità albanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Numeri elevati Sono state complessivamente 262 le persone controllate

S. Agata Militello, dal Rotary club

## Defibrillatore donato alla squadra di pallavolo

La consegna è avvenuta durante le lezioni di primo soccorso

### SANT'AGATA MILITELLO

Bel gesto di grande sensibilità del Rotary club di Sant'Agata Militello, presieduto da Cono Ceraolo, che ha donato un defibrillatore, dato in affidamento al presidente della locale società di pallavolo Salvatore Armeli che, oltre ad essere utile per le attività sportive giovanili, servirà anche ad implementare la dotazione dei fondamentali strumenti salvavita dislocati sul territorio comunale.

La consegna nei giorni scorsi nell'ambito del corso di primo soccorso che, come di consueto, il Rotary club ha organizzato, in forma gratuita, nei locali dell'Istituto «Tomas di Lampedusa».

L'attività, molto apprezzata nel territorio, è stata condotta

dai rotariani e medici anestesisti, Goffredo Vaccaro, presidente della commissione BLS-D del Distretto 2110 Sicilia - Malta, e Felice De Luca, formatore accreditato, alla presenza del prefetto e del segretario del club santagatese, Massimo Ioppolo ed Elisa Gumina, insieme al socio Davide Ceraolo.

A parteciparvi sono stati una trentina, tra dirigenti e tecnici di diverse realtà sportive del comprensorio, alcuni docenti dell'istituto tecnico che ha ospitato il corso e gli insegnanti dell'istituto comprensivo di Tusa. I corsisti sono stati formati per l'esecuzione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore semiautomatico ed alle manovre per la disostruzione da corpo estraneo delle vie aeree negli adulti e nei bambini.

g.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orgogliosi e soddisfatti i partecipanti al corso con i soci del Rotary